

IL CARTELLONE DEL WEEKEND

Sentieri d'autore

Alino, una porta sul mosaico brembano di boschi e pascoli

Alino (687 metri), frazione di San Pellegrino che caratterizza il mosaico paesaggistico della omonima valle tributaria del Brembo, sullo spartiacque tra Fuipiano al Brembo e il noto centro termale, è la porta d'ingresso della cinta prealpina eretta dai monti Foldone (1.497 m), Sornadello (1.580 m) e Molinasco (1.197 m). Un luogo che incita all'apprendimento del paesaggio rurale, annunciando una teoria di località che via via attraversiamo, ognuna con le sue vicende ma un destino comune scritto dai secoli ora silenziosi. Ci incamminiamo in direzione monte Sornadello, per incrociare



presto la mulattiera il cui disegno è la calligrafia di quel destino e dopo Cà Boffelli (974 m), in località Palazzo, potremo avvicinare le pendici del Foldone per ascoltare nomi di vita e di luoghi in attesa come Casera Aral, un dialogo con pascoli e boschi che hanno ridisegnato l'alpe nel tentativo di dirci come lei cambia sotto i nostri occhi.

Davide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di quota) seguire la strada rurale verso sinistra per camminare a piacere sotto il monte Foldone

In via Gavazzeni

Ceramica, laboratorio per i bimbi

Laboratorio di ceramica per bambini, domani, dalle 16 alle 18, da Tantemani in via Gavazzeni, in città. Si verrà guidati nella realizzazione di una tazza con la tecnica del colombino che si potrà personalizzare con il nome o decorazioni a rilievo. Domenica, dalle 14 alle 18.30 corso intensivo per adulti. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il percorso

A piedi tra i gioielli del Romanico

Domenica visita guidata al Parco del Romanico, con percorso pedonale ad anello: dalla Cripta Longobarda alla Pieve Preromanica (prossime alla chiusura) e dal Santuario Santa Maria del Castello alle chiese San Giorgio e San Tomè. Ritrovo alle 14.30 in via Madonna del Castello ad Almenno San Salvatore. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Treviglio

Via Sangalli abbellita da Mombrini

Nuova installazione artistica in via Sangalli a Treviglio firmata dal pittore Battista Mombrini in vista della festa della Madonna delle Lacrime. La via, da domenica mattina, si presenterà abbellita da 160 stampe su tela che raffigurano le tele affrescate e restaurate del Santuario. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gorno Domenica pomeriggio visita guidata lungo i 600 metri di tunnel sotterranei La ricerca di minerali iniziata in epoca romana e il filo rosso che porta in Australia

Viaggio dentro le miniere che raccontano una Valle

Itinerario

Da Alino (687 metri) di San Pellegrino, seguire indicazioni per il monte Sornadello e prima di deviare per il monte Molinasco, in località Palazzo (a 1.000 metri

Un viaggio, fra i cunicoli stretti, sulle orme dei minatori. Oltre 130 chilometri di gallerie fra la Valle del Riso e la Val Parina, 2 mila metri di dislivello. Nelle miniere di Gorno risuonavano dall'epoca romana i colpi delle piccozze dei prigionieri per l'estrazione di blenda e calamina da cui si ricavano piombo e zinco, fino alla chiusura negli anni '80 del '900. Oggi il sito è un eco-museo cui è possibile accedere per ripercorrerne la storia.

Domenica (9 febbraio) alle 15 è in programma la visita guidata. «La tradizione mineraria e quella degli alpeggi contraddistinguono il nostro territorio», spiega Fabrizio Scolari, consigliere comunale a Gorno e coordinatore delle visite all'ecomuseo. La vita socioeconomica degli abitanti del comune è intrecciata alle miniere che distano un paio di chilometri dal centro del paese. «L'attività di estrazione è iniziata 2000 anni fa — continua la guida —. Nei periodi di crisi i capi famiglia, anche a gruppi di 40, emigravano alla volta dell'Australia». Le cave sperdute, fra la terra rossa dell'outback, celavano minerali più pregiati e in quantità maggiori. «Nel 1907 — racconta Scolari —, il gornese Modesto Varischetti rimase intrappolato nella miniera d'oro di Westralian Extension inondata da un nubifragio. Per liberarlo ci vollero nove giorni, un'impresa riportata



Tra i cunicoli Un tempo in Val del Riso c'erano 130 chilometri di miniere

Il villaggio

CAMPELLO, LIBERTY INDUSTRIALE

A Gorno rimane il villaggio minerario di Campello. Un gruppetto di case in stile liberty, con le verande dal tipico gusto inglese, cascate di glicini e campi da tennis. Erano le residenze dei

direttori e dei capi servizio delle miniere di zinco. Un angolo di paradiso, visto dagli occhi degli abitanti della val del Riso, che invece conducevano una vita da minatori. (d.sp.)

La vicenda

● Per la sola visita guidata al Museo delle Miniere di Gorno il prezzo del biglietto è di 4 euro (ridotto 3)

● Per la visita ai vecchi siti minerari intero a 7 euro, ridotto a 6. Il prezzo sale a 10 euro (con ridotto a 8), per l'accesso sia al Museo sia alle miniere con visita guidata

● Il consiglio per tutti è di indossare scarpe dalla suola grippata e un k-way: la temperatura dentro le miniere è di circa 8 gradi ma con il 90% di umidità

nei libri di storia australiani». Il picco massimo di 1.600 minatori impiegati a Gorno si raggiunse negli anni '70, con lo stabilimento di Ponte Noss, costruito una ventina d'anni prima grazie ai fondi del piano Marshall, che divenne un punto di riferimento nazionale per la produzione di metallo. La chiusura arrivò il 12 gennaio 1982: «Stava fortunatamente prendendo piede una coscienza ecologica», spiega Scolari. L'estrazione mineraria divenne un'attività antieconomica e le aziende si spostarono nei Paesi con giacimenti più consistenti.

Il tour guidato in programma domenica alle 15 (10 euro la visita completa) avrà inizio dall'Ecomuseo di Gorno, al piazzale 5° Bersaglieri nella frazione Villassio. Si parte con la proiezione di un filmato, la visita alla sala espositiva, all'ufficio minerario e al laboratorio chimico con strumenti originali. Poi l'immersione nei 600 metri di gallerie sotterranee. Sono illuminate, ma è bene indossare abbigliamento invernale e un k-way oltre a scarpe dalla suola grippata, sono le raccomandazioni degli organizzatori per chi parteciperà alla visita. La temperatura delle miniere, in questo periodo, è di circa 8 gradi con il 90% di umidità. E necessaria la prenotazione per gruppi di oltre 15 persone.

Desirée Spreafico
© RIPRODUZIONE RISERVATA

per le escursioni

Ciaspolate e cene al chiaro di luna



Valbondione Sabato sera ciaspolate notturne anche alle Baite del Moschel e a Schilpario

La luna piena e i cieli sereni previsti sabato notte sono le migliori condizioni per una passeggiata sulla neve. A Valbondione si parte alle 17 sulla pista di fondo dell'Ostello Casa Corti, dove si terrà una dimostrazione con i cani soccorritori. Noleggio delle ciaspole e cena sono inclusi nei 30 euro d'iscrizione. Sempre in Val Seriana è il gruppo sportivo Nasolino a organizzare la ciaspolata alle baite del Moschel, un percorso di 10 chilometri su un dislivello di 500 metri (registrazioni dalle 18 nella piazza della chiesa). Il costo dell'escursione, comprensivo di cena e ciaspole, è di 21 euro. A Schilpario, in Val di Scalve, il punto di incontro è in piazza Maj alle 18. Il costo per l'escursione (con noleggio e cena) è di 28 euro. (d.sp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per le fiere

Miss e Mister capra Le corna più belle



Ardesio Domenica il momento clou della Fiera: il concorso di bellezza per capre e becchi

La fiera delle capre e dell'asinello è una tradizione ad Ardesio. Protagonista, dalle 7 di domenica, è l'animale che dà il soprannome agli abitanti del comune della Val Seriana. «Le capre si adattano a ogni habitat — spiega il presidente della Pro Loco Simone Bonetti —. Oggi tanti giovani hanno riscoperto il mondo contadino». L'evento più atteso è l'elezione della capra e del becco migliori fra oltre 400 capi. Poi spazio ai laboratori per bambini, il battesimo della sella, la fattoria didattica e il giro in carrozza. La serata di sabato, dalle 20.30 al Cineteatro dell'oratorio sarà dedicata alle Orobiche con la partecipazione di Giacomo Tiraboschi, ideatore e direttore di Melaverde e Vincenzo Venuto, biologo e conduttore del programma tv. (d.sp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per gli appassionati

Squadra di cosplayer per Harley Quinn



Curno Nell'atrio della Uci Cinemas di Curno, l'omaggio ai personaggi femminili di Batman

L'atrio dell'Uci Cinemas di Curno come Gotham City. Un team di cosplayer omaggerà, domani, dalle 14 alle 18, i personaggi femminili di Batman e Harley Quinn in occasione del weekend d'uscita di Birds of prey. La pellicola è la prima dedicata a un collettivo rosa e avrà come protagonista l'antieroina Harley Quinn. Saranno esposti i cimeli fumettistici e i memorabilia della vasta collezione privata di Bergomix, che organizza il pomeriggio, incluse illustrazioni originali firmate da autori di fumetti e statue delle eroine. In omaggio la stampa, a tiratura limitata e numerata, con un'illustrazione realizzata dall'autrice della serie a fumetti «Harley Quinn», Amanda Conner (fino a esaurimento scorte). (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per la storia

Il tour sulle orme dei Templari



Brembate In località Grignano la prima tappa sarà nella chiesa dei Santi Fermo e Rustico

A Bergamo sulle orme dei Templari, il più famoso degli ordini cavallereschi cristiani medievali. Domenica, alle 15.30, a Brembate, in località Grignano, si potrà partecipare alla visita guidata alla chiesa dei santi Fermo e Rustico. L'evento è la prima tappa che condurrà nei luoghi della provincia che pare siano legati alla presenza di questi antichi monaci-cavalieri. Si narra che arrivarono a Bergamo nel XII secolo e che si stabilirono in quella che ora è via Masone. Catturarono subito la stima del popolo, come dimostrano i numerosi lasciti testamentari documentati nei secoli. La violenta soppressione dell'ordine e il mistero che li circonda attirano ancora interesse e curiosità. Costo: 8 euro. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA